



Roma, 29 settembre 2017

Al Ministro per la Semplificazione e la
Pubblica Amministrazione
Marianna Madia

Al Ministro della Salute
Beatrice Lorenzin

Al Presidente della Conferenza
delle Regioni
Stefano Bonaccini

Al Capo Dipartimento per gli
Affari regionali le Autonomie e
lo Sport
Antonio Naddeo

Oggetto: Mobilità Ente Strumentale Cri

Facciamo riferimento all'O.d.G della Conferenza delle Regioni dello scorso 3 agosto in cui si afferma che la procedura di mobilità dei lavoratori dell'Ente Cri verso i SSR è chiusa: non vi sarebbero rassicurazioni sulla questione dei fondi, in relazione a quanto definito dalla passata legge di stabilità, che dalla Croce Rossa devono passare alle Regioni per l'assorbimento di ulteriore personale dei ruoli di ex autista soccorritore.

Si rammenta alle SS.VV. che è in corso la stabilizzazione presso i ruoli dell'Ente Cri di un numero contenuto di lavoratori in virtù di sentenze giudiziarie.

E' a nostro avviso palese che la procedura debba continuare fino a totale assorbimento di tutti gli aventi diritto, stabilizzati e in corso di stabilizzazione, e che debbano essere chiarite con la massima urgenza eventuali questioni ostative di qualsiasi natura.

Riteniamo inoltre che si debba provvedere ad eventuali correttivi di legge che si rendano necessari per completare la procedura, fino a totale ricollocazione di tutto il personale ex Cri, senza che si creino discriminazioni tra i lavoratori.

La procedura di mobilità della Cri ha trovato sul cammino alcune difficoltà, non ancora del tutto risolte, che hanno finito per danneggiare i lavoratori e le loro professionalità, pertanto riteniamo che tutte le questioni pendenti debbano essere chiarite al più presto visti anche i tempi stretti della procedura.

Restiamo in attesa di un sollecito riscontro,

FP CGIL
Salvatore Chiaramonte

CISL FP
Maurizio Petriccioli

UIL PA
Gerardo Romano